

Scuola media a orario più leggero (-9%) e con piani di studio più pesanti

*TUTTOSCUOLA, N. 76, 11 novembre 2002*

In vista dell'approvazione della riforma da parte del Parlamento, il ministero dell'Istruzione sta via via definendo i contenuti disciplinari e organizzativi dei diversi ordini di scuola. Quelli della scuola elementare (primaria) e dell'infanzia sono da tempo sul sito del ministero ( [www.istruzione.it](http://www.istruzione.it) ). Quelli della scuola media (secondaria di I grado) non sono ancora stati ufficialmente presentati, ma ne circolano edizioni avanzate che la stampa nazionale ha commentato proprio in questi giorni, dopo le anticipazioni di TuttoscuolaNEWS (v. n. 75 del 6 novembre).

Tra le novità introdotte c'è quella del tempo scuola obbligatorio, previsto in 900 ore annue. Attualmente l'orario obbligatorio delle lezioni è pari a 990 ore, cioè a 30 ore per 33 settimane. L'orario obbligatorio dovrebbe diminuire quindi di 90 ore annue, pari a circa tre ore alla settimana, scendendo da 30 a 27 ore.

Resta confermata la possibilità, come oggi, di un orario aggiuntivo, facoltativo per gli alunni. Attualmente infatti può essere organizzato il tempo prolungato. La nuova bozza ministeriale consentirebbe di aggiungere fino a 200 ore all'anno (sei ore a settimana), da utilizzare per attività sia di recupero sia di sviluppo, scelte d'intesa con gli allievi e le loro famiglie.

Attualmente gli studenti, nei tre anni di scuola media, hanno un obbligo complessivo di frequenza di 2.970 ore (990 per ciascun anno, cioè 30 ore alla settimana); ne avrebbero invece, con la nuova ipotesi, 2.700 (900 per ciascun anno), con una riduzione del monte ore obbligatorio nel triennio di 270 ore (il 9% in meno): un taglio equivalente nei tre anni a nove delle attuali settimane di lezione ( [http://www.tuttoscuola.com/ts\\_news\\_76-5.doc](http://www.tuttoscuola.com/ts_news_76-5.doc) ).

La novità, per quanto riguarda l'orario, è quindi la riduzione di tre ore settimanali, di cui vi era stata qualche avvisaglia già l'anno scorso con le proposte presentate agli Stati generali della riforma. Ma la scuola media, fin dal suo nascere nel 1962, ha sempre funzionato a 30 ore alla settimana. Ne basteranno 27 (occorre ragionare sullo standard obbligatorio) per realizzare i molti obiettivi formativi che gli insegnanti dovranno cercare di raggiungere, nel rispetto delle molto articolate "Indicazioni nazionali"? E poi, bisogna immaginare ripercussioni anche sugli organici?

Ci saranno dunque 900 ore di orario obbligatorio per le scuole, con un obbligo di frequenza minimo - indica la bozza ministeriale - di 825 ore per l'allievo. Come dire che i giorni di assenza avranno un limite massimo di 75 ore, vale a dire poco meno di 3 settimane. Ma sulle 825 ore torneremo la prossima volta.

Meno ore (obbligatorie, perché non va dimenticata la quota oraria facoltativa) comporteranno il taglio di qualche disciplina? Tutt'altro. L'elenco degli obiettivi specifici di apprendimento che compaiono nella proposta ministeriale comprende ben 18 tematiche (v. Tutto-scuolaNEWS n. 75), compresi l'insegnamento della Religione cattolica e le 6 che costituiscono l'area della Educazione alla convivenza civile, a ciascuna delle quali si dovrà trovare spazio nelle 900 ore. Cioè in un tempo inferiore a quello attualmente previsto, nel quale vengono insegnate otto materie (o aggregazioni di materie) più l'insegnamento della religione cattolica.

Ecco l'elenco delle 18 tematiche ora previste:

- |   |   |
|---|---|
| 1. Religione cattolica (non compariva nella prima bozza), | 8. Scienze,   |
| 2. Italiano,  | 9. Tecnologia e informatica,  |
| 3. Inglese,   | 10. Musica,   |
| 4. Seconda lingua comunitaria,                            | 11. Arte e immagine,  |
| 5. Storia,  | 12. Attività fisica e sportiva,   |
| 6. Geografia,   | 13. nonché Educazione alla Cittadinanza, Stradale, Ambientale, alla Salute, Alimentare e all'Affettività. |
| 7. Matematica,  |   |

E' vero che le "educazioni" non hanno la stessa autonoma consistenza delle altre discipline, ma certamente il loro insegnamento e apprendimento occuperà tempo e spazio nei piani di studio di tutti i tre anni. Ecco un tema da approfondire: come conciliare più materie con meno ore?